

Corte di Appello Firenze - n. di	
N. 382	INT. 12/11/09
UOR	R.U.O.
Funzione	Attività
Fascicolo	Macroattività
	Sottofascicolo

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

Oggetto: esposto Del Toro

Rif: prot. 372 Int. M_dg/IV.6.4/MB - Esp. N. 36/09

Rispondo esclusivamente sulle censure rivolte alla mia persona e al mio operato. Per il resto, il processo ha avuto un normale svolgimento.

- 1) E' vero che nel 2000 presi un provvedimento cautelare nei confronti del Circolo Sing Sing, previa sommaria valutazione dei fatti esposti. Ciò non comportava e non comporta alcuna incompatibilità né alcun obbligo di astensione, stante il carattere non decisorio del provvedimento.
- 2) La mia opinione sulla necessità di un lasso di tempo fra domanda e iscrizione, al fine di dimostrare la effettività del vincolo associativo, fu espressa - al momento - sulla base di quanto risultava agli atti, e non certo al fine di dare consigli sul processo.
- 3) Non ho partecipato alla successiva istruttoria né alla decisione di primo grado. Né ho partecipato al processo penale.
- 4) E' vero che mio figlio maggiorenne è stato iscritto al Circolo Sing Sing; ma ciò non comportava alcun legame fra me e il Circolo, né alcun interesse - neppure indiretto - nella causa.
- 5) Siccome il Sig. Del Toro "fa di tutta l'erba un fascio" c'è da capire se sottintende un interesse a favorire il Circolo (e i suoi soci), oppure un "pregiudizio" contrario al

Circolo che sarebbe evidenziato dall'iniziale provvedimento e dalla sua motivazione.

- 6) Tale motivazione era collegata alle proprie cognizioni ed esperienze giuridiche, e non era certo, come maliziosamente affermato dal Del Toro, collegata ad altri "fenomeni come i Lions, i Rotary oppure la Massoneria" con i quali chi scrive non ha MAI avuto a che fare.
- 7) Per uno scrupolo personale mi sono sempre "tenuto fuori" dal processo, e ciò spiega anche la mia non partecipazione alla udienza relativa al giuramento decisorio.
- 8) Tuttavia, quando si trattò di ritenere la causa in decisione, non essendo possibile la formazione di un diverso collegio, e non sussistendo ragioni di formale e sostanziale incompatibilità tali da giustificare una richiesta di astensione e il conseguente rinvio, partecipai al Collegio e alla successiva camera di consiglio.
- 9) Tra l'altro all'epoca mio figlio non faceva più parte del Circolo da anni, e io non ricordavo neppure i termini del lontano provvedimento cautelare preso nei confronti del Circolo. Avevo soltanto presenti alcuni fatti storici della vicenda, tra l'altro ampiamente resi pubblici.
- 10) Assicuro che la decisione è stata meditata e presa in piena autonomia e terzietà da tutti i membri del Collegio, sia sull'an che sul quantum, con esclusivo riferimento agli atti di causa.

Chiedo che ogni istanza nei miei confronti sia disattesa.

Con ossequi

Firenze 12/11/2009

IL PRESIDENTE DELLA PRIMA SEZ. CIVILE

Antonio Chini
Antonio Chini